



Amina Rubinacci

l'essenza della leggerezza

*Ecco a che cosa si ispira la collezione primavera-estate:
capi caratterizzati da palette di colori, materiali
impalpabili, trame e forme semplici*

DI SERGIO GOVERNALE



Tradizione e modernità, eleganza e leggerezza. Sono queste le caratteristiche di Amina Rubinacci, fashion brand made in Naples, fondato

dall'omonima stilista partenopea che negli anni Settanta a Parigi viene lodata per le sue creazioni da tutti i più grandi stilisti del tempo. Il successo riscosso Oltralpe la spinge a lasciare il lavoro "per conto degli altri" e a lanciare il proprio marchio. Una sfida imprenditoriale che non è mai solo business, ma espressione di passione e ricerca della sua sottile, unica linea dell'eleganza: la pietra angolare dell'atelier. Con l'aiuto dei suoi quattro figli, la società diventa un'eccellenza del made in Italy nel mondo. Lei resta la musa ispiratrice, mentre i figli formano un team multidisciplinare impegnato a gestire il successo e a far crescere globalmente il marchio.

L'azienda ha una distribuzione in rapida espansione. Oltre alla rete all'ingrosso, Amina Rubinacci è presente in Italia con sei boutique (a Napoli, Capri, Roma, Ischia, Forte dei Marmi e Milano), quattro negli Stati Uniti (a Charlotte, Greenwich, Palm Beach, Washington e Portland), tre in Svizzera (a Lugano, Ginevra e, new opening, Zurigo), due a Mosca e quattro a Taipei, di cui una a Kaohsiung. Showroom sono presenti in Italia, Usa, Germania, Spagna, Svizzera, mentre gli altri mercati – come per esempio Giappone, Francia o Regno Unito – sono serviti attraverso importatori e fiere.

La tradizione oggi si sposa quindi con la modernità. A breve è previsto infatti il lancio del nuovo sito di e-commerce www.aminarubinacci.it, con un layout più moderno, che segue i colori della collezione. Un luogo virtuale dove ogni donna, in ogni momento, potrà acquistare i capi caratterizzati dalla sottile linea dell'eleganza e dall'essenza della leggerezza. Ed è proprio la leggerezza alla base della collezione primavera-estate 2018. La palette di colori, i materiali leggeri, le trame e le forme semplici trasmettono in maniera chiara il mood della prossima stagione, regalando a chiunque indossi un capo della stilista partenopea la possibilità di sperimentare la sua essenza "leggera".

Partiamo dai colori. La palette scelta



Tradizione e modernità, eleganza e leggerezza. Sono queste le caratteristiche di Amina Rubinacci, fashion brand made in Naples, fondato dall'omonima stilista partenopea che negli anni Settanta a Parigi viene lodata per le sue creazioni da tutti i più grandi stilisti del tempo.

si distingue prevalentemente per le tonalità fredde. Il bianco è protagonista, accompagnato da punti di luce argento che, accostati a colori neutri, conferiscono una leggera vivacità ai capi. Si tratta di colori tratti dalla natura e dai suoi prodotti. Si parte dalle varie tonalità del grigio: dal color acciaio al più scuro color pietra, unito e mélange. La palette inoltre presenta sfumature di blu del nostro mare spesso in versione mélange, per poi confondersi con l'azzurro del cielo. E, ancora, la collezione si colora dei toni del verde giada, del rosa e del rosa fard, vivacizzata dal giallo limone in contrasto british blu. Una palette leggera, quindi, dai tocchi vivaci ed eleganti.

Per quanto riguarda le forme, anche queste invitano alla leggerezza, con maglie scivolate talvolta più strette e cardigan lunghi che accarezzano il



La tradizione oggi si sposa con la modernità. A breve è previsto il lancio del nuovo sito di e-commerce www.aminarubinacci.it, con un layout più moderno. Un luogo virtuale dove ogni donna, in ogni momento, potrà acquistare i capi caratterizzati dalla sottile linea dell'eleganza e dall'essenza della leggerezza.

corpo. Giacche e cappottini sono prodotti a livello sartoriale, presentando un'estrema cura del dettaglio. Nella collezione viene lasciato spazio anche a giacche meno costruite, più leggere e sciolte. E sono presenti abiti in vera maglia. Orli sfrangiati e maniche a fazzoletto raccontano una femminilità nuova. Le gonne sono più lunghe e svasate, accompagnate da camicie e t-shirt con l'abbottonatura sul retro per rendere la donna sempre più sofisticata. Le rifiniture, sempre più leggere e nuove quasi invisibili all'occhio, comunicano in pieno la filosofia della collezione. Nell'outerwear vengono utilizzati nuovi materiali dal tatto tecnico e moderno. Non mancano, inoltre, coulisse e rifiniture in maglia.

Passiamo ora ai materiali, molto numerosi, alcuni dei quali nuovi e super



Le forme invitano alla leggerezza, con maglie sciolte talvolta più strette e cardigan lunghi che accarezzano il corpo. Giacche e cappottini sono prodotti a livello sartoriale, presentando un'estrema cura del dettaglio. Nella collezione viene lasciato spazio anche a giacche meno costruite, più leggere e sciolte. E sono presenti abiti in vera maglia.

leggeri, come "il 100% cashmere superlight" in tinta unita e rigato, talmente leggero da poter dar vita a pull che stanno in una mano. O "il cashmere seta cotone", sottile ed estremamente leggero, che presenta al tatto una consistenza piacevolmente felpata, con effetti di tintura "pucciata". O "il lino seta frisè", un materiale sciolto che trasmette movimento. Tra le novità anche "il cotone lino brillante", caratterizzato da piccolissime paillettes, che con la loro luce leggera creano un effetto luminoso su trama chiné, il "nastro a telaio" realizzato a metraggio e lavorato in punti aperti, il "lino viscosa fiammato" dalla trama irregolare caratterizzata da piccoli tocchi di lurex e "il cashmere lino" dalla fiamma bianca, lavorato in jersey e a coste inglesi

sottili.

La collezione viene inoltre impreziosita da accessori moderni e raffinati: borse a bauletto e a tracolla, sandali con lunghi nastri colorati alle caviglie e scialli coloratissimi di diverse fantasie, che danno un tocco giovanile e moderno all'intero outfit.

L'obiettivo della primavera-estate 2018 è quello di voler rappresentare tutto il bello di Napoli, come il mare, le terrazze, il panorama e l'eleganza. Ecco perché l'intera collezione viene fotografata all'ombra del Vesuvio, con immagini semplici e naturali, che raccontano la storia di una stilista fiera e sobria, mai eccessiva, sempre elegante, completamente immersa nello splendido panorama del Golfo. ■